

**WWW.FARMAMENU.IT:  
INTERAZIONI FARMACI E ALIMENTI**

**Responsabile Editoriale**  
Vincenzo Toscano

Sul sito [www.farmamenu.it](http://www.farmamenu.it) è possibile accedere gratuitamente, dopo facile e rapida registrazione, ad un utile strumento sanitario, che permette di scoprire in pochi secondi quali siano le eventuali dannose interazioni tra farmaci e alimenti o prodotti fitoterapici. Il sito è stato approntato da un giovane farmacologo salernitano, Diego Di Novella, e approvato dal Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali dell'Università Federico II di Napoli.

Anche se farmaci, alimenti e piante sembrerebbero apparentemente appartenere a mondi totalmente diversi tra loro, ogni sostanza assunta, alimentare o curativa, determina nell'organismo effetti indipendenti dallo scopo per cui l'abbiamo introdotta. Tra farmaci, alimenti e piante medicinali può instaurarsi una **conversazione chimica**, da cui deriva, in molti casi, un'"antipatia" che rende il farmaco assunto poco efficace o, talvolta, molto tossico.

Riportiamo 2 esempi.

<b>Testosterone</b>	
<b>Interazioni</b>	Cacao: possibile variazione dell'attività del farmaco
	Caffè: possibile variazione dell'attività
	Pompelmo: aumento del rischio di tossicità
	Tè: possibile variazione dell'attività
<b>Erbe da evitare</b>	Anice: possibile alterazione dell'efficacia
	Guaranà: possibile alterazione dell'effetto
	Liquirizia: può aumentare la perdita di potassio
	Tabacco: aumento del rischio di infarto ed ictus

<b>Tiroxina</b>	
<b>Interazioni</b>	Cacao e caffè: possibile variazione dell'attività
	Farina di soia, noci e fibre: potrebbero alterare l'efficacia
	Tè: alterazione dell'efficacia
<b>Erbe da evitare</b>	Fucus: possibile alterazione della funzionalità tiroidea

E così via, fino ad arrivare alle oltre cinquantamila interazioni contenute in **Farmamenu**, tutte documentate in oltre 200 lavori (tra testi e pubblicazioni) e scientificamente approvate dall'Università Federico II di Napoli.

La consultazione di questo sito può risultare utile, oltre che per il medico pratico, anche per lo specialista endocrinologo, per il numero notevole di farmaci che gestisce nella sua pratica quotidiana, dai farmaci anti-diabetici a quelli anti-ipertensivi, dagli anti-dislipidemici a quelli specificamente ormonali.